



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio



07/2021

FOSSONA dal 28 marzo
al 11 aprile

La Pasqua dei cristiani

Rivediamo il recente viaggio di Papa Francesco in Medio Oriente, nelle terre dove la storia della salvezza ha avuto inizio. Significativo il suo arrivo a Qaraqosh, la città della Piana di Ninive a maggioranza cristiana, dove si coltiva ancora la memoria e il culto del profeta Giona. Entrando nella cattedrale di Al-Tahira, il Papa fu accolto dalla folla che agitava rami di ulivo – come da noi la domenica delle Palme – e cantava in aramaico, lingua madre del locale cristianesimo siriano, parlata anche da Gesù.

Per quella gente, l'arrivo del Papa è stato un balsamo sulle ferite ancora aperte dalle milizie del sedicente Stato Islamico che, il 6 agosto del 2014, invasero quei territori costringendo 120 mila persone a fuggire in una notte. La loro cattedrale venne profanata e bruciata, le statue decapitate, i libri sacri buttati al rogo nel cortile e il coro usato come poligono da tiro.

In quella chiesa, concludendo l'incontro, Papa Francesco invitò i fedeli ad alzarsi in piedi, perché «il mondo veda da qui» la recita dell'Angelus. "In piedi" perché, anche con la loro postura, mostrassero a tutti la forza di quella fede gonfia di speranza con la quale, resistendo a tutte le difficoltà, aveva trovato il coraggio di far risorgere la loro comunità.

Fede e speranza costituiscono l'ossatura dell'essere e del vivere cristiano. Non sono riducibili a quelle chiacchiere della sapienza umana che usiamo per farci coraggio nelle nostre disfatte e per tirarci su con iniezioni di utopiche prospettive migliori. Al contrario; la fede e la speranza dei cristiani in ultima istanza sgorgano proprio dalla sapienza della croce.

Sono le due grandi virtù teologiche che celebriamo a Pasqua. Ricordate come ragionava San Paolo: "Se Cristo non è risuscitato la nostra fede è inutile..." (cfr. 1Cor 15,17). Perché se Gesù Cristo non è risuscitato, neppure noi risusciteremo! E se noi non risusciteremo a cosa serve la fede? La nostra fede non è un lenimento, non è una forma per imbonire i popoli. La nostra fede è quella luce che, indicando una speranza fondata, permette di stare ritti, in piedi e camminare con coraggio in avanti; come ci stanno insegnando i cristiani di Qaraqosh.

nella notte tra il 27 e il 28 marzo
inizia l'ora legale - si dorme un'ora di meno

28 marzo

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

ore 8.30: Ceron Antonio e Imelda

ore 10.30: santa messa

Lunedì 29 marzo - ore 19.00: santa messa

Martedì 30 marzo - ore 19.00: 7° Paiusco Alessandro + Ceron Valeriano

Mercoledì 31 marzo - ore 19.00: al posto della messa

*Rito per la Riconciliazione di più penitenti
con la confessione e assoluzione generale e in forma collettiva*

TRIDUO PASQUALE **del Signore morto, sepolto e risorto**

Giovedì santo (1 aprile)

ore 19.00: messa della *Cena del Signore*

Venerdì santo (2 aprile) - digiuno ed astinenza

ore 15.00: *celebrazione della Passione del Signore*

Sabato santo (3 aprile)

ore 19.00: *veglia e santa messa pasquale*

4 aprile

Pasqua - Risurrezione del Signore

ore 8.30: santa messa

ore 10.30: santa messa

Lunedì 5 aprile - ore 9.00 Bordin Sereno e Cesira

Martedì 6 aprile - non c'è messa

Mercoledì 7 aprile - ore 19.00: santa messa

Giovedì 8 aprile - ore 19.00: santa messa

Venerdì 9 aprile - ore 17.00: santa messa

Sabato 10 aprile - ore 19.00: (*messa festiva*) Taccon Valerio
+ Fontana Pietro

11 aprile

2a Domenica di Pasqua

o della Divina Misericordia

ore 8.30: Primo e Corinna

ore 10.30: santa messa

In agenda

Sul rito della Riconciliazione o Confessione

Celebrare la Pasqua vuol dire anche credere che la nostra esistenza non è destinata a rimanere inesorabilmente condizionata dai nostri errori: uno può sempre moralmente risorgere. Per questo il percorso che ci porta nel cuore delle celebrazioni pasquali è costruito come un cammino di conversione. Esso si snoda nel tempo della Quaresima: inizia con l'austero rito delle ceneri, contempla il sacramento della Riconciliazione, cioè il riconoscimento dei propri peccati, per culminare poi nella partecipazione all'Eucarestia.

Il sacramento della Riconciliazione, quest'anno, lo celebriamo anche in forma particolare, eccezionale: con il cosiddetto "Rito della Confessione con assoluzione comunitaria e generale".

La Confessione "individuale", che si pratica in privato, usualmente nello stanzino del confessionale, resta la forma ordinaria del sacramento in questione. Ma, causa il protrarsi della pandemia, gli stessi nostri vescovi hanno espresso la loro preoccupazione circa l'effettiva possibilità per molti fedeli di accedere a codesta, tradizionale forma del sacramento. Per evitare altri contagi quindi, e non mettere ulteriormente a rischio la salute dei fedeli e dei ministri del sacramento, hanno convenuto che l'attuale situazione si configuri come uno di quei casi di "grave necessità" che permette di valorizzare e rendere praticabile il sopra citato Rito della Confessione "con assoluzione comunitaria e generale", sia per gli adulti che per i bambini e i ragazzi.

Ne abbiamo già fatto uso nel passato, in occasione dello scorso Natale. Ne faremo nuovamente uso in vista della prossima Pasqua. Come pre-annunciato, e notificato anche nella pagina accanto, avrà luogo la sera di mercoledì 31 marzo, alle ore 19.00 nella nostra chiesa. Se ne approfitti.

In agenda

Cambio orario

Con l'entrata in vigore dell'ora legale, vien modificato anche l'orario delle messe infra-settimanali. Vengono posticipate di un'ora: alle 19.00 (venerdì alle 17.00), mentre la messa del sabato viene celebrata mezz'ora più tardi: alle 19.00.

Comunione agli ammalati

Il giorno di Pasqua, come per il passato, i ministri straordinari porteranno l'Eucaristia ai malati e agli anziani che non possono venir in chiesa.

Naturalmente con le dovute precauzioni e senza forzature: gli interessati verranno prima contattati telefonicamente perché possano far sapere se ritengono la visita opportuna. Di fatto, alcuni per l'occasione desiderano fare uno strappo e venir personalmente in chiesa, mentre altri, vista la situazione, preferiscono non correre rischi.

Iniziazione cristiana - catechismo

Come già avete avuto modo di notare, i periodici incontri di catechismo sono stati sospesi, seguendo la prassi della scuola, che è il nostro punto di riferimento. Riprenderanno dopo Pasqua, come da qui sotto:

- **Mercoledì 7 aprile** alle ore 16.30: prima media (in patronato) e terza media (in taverna).
- **Sabato 10 aprile** ore 15.00: seconda elementare (in patronato) e quarta elementare (in taverna).

«Adelante, Pedro, con juicio»

“Avanti, Pedro, con giudizio” è l'espressione diventata proverbiale che Alessandro Manzoni mette in bocca al Gran Cancelliere di Milano Antonio Ferrer che si rivolge al cocchiere mentre la carrozza passa circondata dal popolo in tumulto per la carestia, sopraggiunta alla peste.

Oggi, ci ritroviamo pure noi in una situazione di pandemia e di ristrettezze economiche. Per evitare il peggio, il governo ha messo in atto un poderoso programma di pesanti limitazioni. Si tratta di proteggere la salute, per riprendere poi in tranquillità, la nostra vita quotidiana.

Domenica 21 marzo abbiamo introdotto 10 nostri ragazzi al sacramento della Riconciliazione. Ci prepariamo ad entrare nella Settimana Santa, cui seguiranno gli altri sacramenti: Cresima e Prima Comunione.

Se nel Gran Cancelliere vediamo il Governo, noi occupiamo il posto dell'umile Pedro: il cocchiere. Seguendo le sollecitazioni di Ferrer, siamo invitati ad andare: “Avanti... con giudizio”.